

RASSEGNA STAMPA
del
24/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-12-2012 al 24-12-2012

23-12-2012 La Citta'di Salerno "notte in festa" a s. severino musica e shopping fino alle 24	1
24-12-2012 La Citta'di Salerno rischio eruzione vesuvio scafati nella zona rossa	2
24-12-2012 La Citta'di Salerno il vesuvio minaccia scafati	3
24-12-2012 La Citta'di Salerno emilia, primo natale dopo il terremoto	4
23-12-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Caos rifiuti, minacciati i netturbini	6
23-12-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Cumuli di rifiuti in strada a Foggia	7
22-12-2012 Isernianews Blitz a raffica, sotto la lente le spese della Protezione Civile	8
23-12-2012 Il Mattino (Avellino) I Vigili del Fuoco di Avellino, la scorsa notte, sono dovuti intervenire con una squadra in via Gian...	9
23-12-2012 Il Mattino (Benevento) Raffaele Bozzi Apice. Le associazioni Il feudo di tignano e Il comitato festa M...	10
23-12-2012 Il Mattino (Caserta) Antonio Marfuggi Aversa Oggi non mi piace dire che inauguriamo il parco ma che lo riconsegn...	11
23-12-2012 Il Mattino (Sud) Patrizia Panico Volla. Cane ferito sulla SP1, puntuale è giunto l'intervento dei vigili...	12
23-12-2012 Il Mattino (Sud) Francesca Mari Ercolano. Un Natale low cost nella città degli Scavi. In tempi di crisi la so...	13
22-12-2012 Il Punto a Mezzogiorno Rischio sismico, firmate due nuove convenzioni tra Protezione civile e Ingv	14

"notte in festa" a s. severino musica e shopping fino alle 24

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **23/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Notte in festa a S. Severino Musica e shopping fino alle 24

MERCATO SAN SEVERINO La manifestazione Notte in festa rinviata a questa sera. E la decisione dell assessore al commercio Carlo Iannone che dopo l allerta meteo annunciata dalla protezione civile, ha deciso di spostare la manifestazione dedicata al commercio natalizio, da venerdì scorso a stasera. Immutato il programma dell evento che inizierà dalle 17 con la chiusura di corso Diaz fino alle 24. A partire dalle 17 il centro si trasformerà in un centro commerciale all aperto; dalle 20.30 alle 21.30, spazio alla musica folkloristica con la Tammurriata nera di Pagani; e ancora alle 21.30 chiusura con il cabaret di Ciro Giustiniani.

rischio eruzione vesuvio scafati nella zona rossa

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Rischio eruzione Vesuvio Scafati nella zona rossa

Il nuovo piano potrebbe creare seri problemi per la realizzazione del Puc Il sindaco: presto soluzioni che consentano di uscire dall'area pericolosa

Anci giovani: l'angrese D Auria in Consulta

Si è svolta presso il Consiglio Regionale della Campania la seconda assemblea Anci giovani Campania, per il rinnovo degli organi della Consulta Regionale. Tra i salernitani componenti della Consulta, il consigliere comunale di Angri Domenico D Auria. Il sindaco di Angri Pasquale Mauri ha voluto congratularsi: «Sono orgoglioso che questo consigliere comunale di Angri si sia fatto conoscere e apprezzare anche a livello regionale, e mi complimento con l'Udc regionale per essere riuscito a ottenere questa nomina. D Auria ha mostrato le sue attitudini e le sue caratteristiche». (p. d. c.)

SCAFATI La Protezione Civile nazionale ha approvato il nuovo piano di emergenza Vesuvio che prevede, nell'area rossa, ovvero quella di maggiore pericolosità, anche l'Scafati. Alla luce dell'esclusivo rischio ceneri (e non della presenza di flussi piroclastici) a seguito di una eventuale eruzione, nonché delle problematiche che potrebbero scaturire dal nuovo Piano sia sul piano della gestione dell'emergenza sia in tema di edificabilità, l'amministrazione sta già ragionando sulla possibilità di consentire al territorio di Scafati di uscire dalla zona rossa. «Il nuovo piano - ha dichiarato il sindaco di Scafati Pasquale Aliberti - rischia di determinare problemi seri sia sul piano della gestione dell'emergenza in caso di evacuazione, sia in tema di edificabilità, in vista del Piano Urbanistico Comunale che ci apprestiamo ad approvare in maniera definitiva. Nell'ottica di trovare soluzioni che consentano a Scafati di uscire dalla zona rossa, insieme all'assessore all'Urbanistica, abbiamo già avuto un confronto con il Prefetto Franco Gabrielli e con l'assessore regionale alla Protezione Civile Edoardo Cosenza. Dall'incontro è emerso, che a differenza di altri comuni, per Scafati, in caso di eruzione, sussiste il solo rischio ceneri, pertanto, si è resa necessaria l'istituzione di un gruppo di lavoro deputato a ragionare sugli studi eseguiti dalla protezione civile, con l'obiettivo di limitare la zona rossa solo ad una parte di territorio. È solo per motivi di semplificazione, infatti, che la Protezione Civile ha esteso la zona rossa a tutta la città di Scafati. È nostra intenzione, inoltre, dare la possibilità ai residenti della zona rossa di uscire dall'area in questione, attraverso interventi strutturali consistenti nel rafforzamento dei solai oppure, previa modifica dell'NTA, nella realizzazione di mansarde-locali di sgombero con tetti a spioventi. Ciò consentirebbe una più sicura gestione dell'emergenza in caso di evacuazione. A breve, proprio per accelerare questi interventi porteremo in consiglio comunale la modifica dell'NTA e a seguito dello studio effettuato dal gruppo di lavoro produrremo un atto di indirizzo da approvare in giunta per estrapolare una parte di territorio dalla zona rossa». Sulla stessa linea l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Fele. «Questa tipologia di interventi strutturali già previsti nel Puc, alla luce dello studio della Protezione Civile diventano una priorità assoluta. Ci siamo già attivati per ragionare su questa norma, soprattutto in virtù del Puc in itinere, che contiamo di approvare entro questa consiliatura». Maria Rosaria Vitiello ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il vesuvio minaccia scafati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **24/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Il Vesuvio minaccia Scafati

Nuova mappa della Protezione civile, il comune entra nella zona rossa

La Protezione Civile nazionale ha approvato il nuovo piano di emergenza Vesuvio che prevede, nell'area rossa, ovvero quella di maggiore pericolosità, anche la città di Scafati. Ma Aliberti non è d'accordo. A PAGINA 11

emilia, primo natale dopo il terremoto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/12/2012

Indietro

- *Attualita*

Emilia, primo Natale dopo il terremoto

Fra chiese ricostruite a tempo di record e qualche azienda che ha distribuito un premio in denaro ai dipendenti di Francesco Dondi wMODENA Le luminarie rischiarano le piazze che, faticosamente, cercano di rianimarsi. Le luci a led puntano sui monumenti danneggiati e tuttora transennati: il dramma va mostrato al mondo, anche di notte. Coraggiosi negozianti alzano le serrande mentre il palazzo accanto resta ancora deserto, magari puntellato con lunghi e pesanti travi di legno che ne evitano il crollo. La gente tenta di riappropriarsi della propria vita, della propria storia, delle proprie abitudini. Ma in questo spaccato di Emilia il calendario gregoriano è ormai sorpassato: qui il tempo ormai si misura prima e dopo il 20 e 29 maggio. E allora ecco il primo Natale dopo il terremoto. Un Natale dove, alla crisi economica nazionale che sta picchiando duro, si abbina anche quella mancanza di liquidità necessaria a fare fronte addirittura al meno costoso dei regali. E per fortuna c'è qualche azienda, come la biomedicale mirandolese Bellco o la Chimar di Limidi, ha scelto di garantire un premio in denaro ai dipendenti: un aiuto inatteso e tanto gradito in un frangente difficile. Un premio per la dedizione mostrata nei mesi estivi quando, invece di pensare alle ferie o alla propria casa danneggiata, i dipendenti hanno scelto di lavorare sotto i tendoni per far ripartire le aziende, con il sole che spaccava le pietre. Tutti, chi più chi meno, hanno dovuto attingere ai risparmi di una vita per sistemare casa, per arrangiarsi, per evitare di pesare sullo Stato. Questione di dna: da queste parti l'immagine è tutto, nessuno si farà mai vedere piangere per la disperazione. Magari lo farà in privato, ma le lacrime non saranno offerte ad uso e consumo della spettacolarizzazione. Il primo Natale dopo il terremoto servirà a rinsaldare quel senso di comunità che già in estate aveva toccato picchi inimmaginabili in una terra dove, negli ultimi decenni, l'individualismo ha fatto scuola. Ci si ritroverà in famiglia, nei bar, all'interno delle tensostrutture che si sono sostituite alle chiese monumentali. Qualcosa di diverso capiterà a Finale e a Medolla dove una chiesa materiale c'è: nel primo caso è stata ristrutturata a tempo di record e stasera, a mezzanotte, sarà celebrata la messa della Natalità, nell'altro è stata soltanto la spinta delle donazioni dei privati a garantire la realizzazione di un edificio in legno capace di ospitare i fedeli. Per gli altri, invece, la messa di Natale sarà officiata nell'umidità, sotto i tendoni. Prima le case e poi le chiese è stato il motto degli ultimi mesi, ma senso civico e religioso vanno a braccetto: i problemi ci sono per tutti. Una sensazione nuova però si respira e fa rima con serenità. Quella che si vuole riservare ai bambini, i più colpiti nell'animo, i più impauriti, seppur le prescrizioni mediche di ansiolitici per gli adulti abbiano registrato un'impennata a tre cifre percentuali. Ma per i più piccoli l'associazionismo si sta impegnando come non mai. Ovunque, da Cavezzo a Mirandola, passando per Camposanto e San Felice, le iniziative con renne e strenne si susseguono a ritmi forsennati. Un sorriso vale più di mille parole e mille lamentele, quelle che ogni giorno i dipendenti comunali sono costretti ad incassare per l'ingessatura della macchina della ricostruzione. Un Natale di stallo, stritolato tra l'energia adrenalinica dei primi mesi, quando tutti erano convinti che la laboriosità emiliana avrebbe cancellato il dramma in pochi giorni, e il senso di abbandono che lentamente, ma costantemente, cova negli animi e tale resterà almeno fino a quando i soldi, quelli veri, non inizieranno a confluire su una terra ferita ma non ancora doma. Nessuno ha eretto le barricate, lo sciopero fiscale paventato è rimasto soltanto una provocazione, migliaia di contribuenti hanno pagato le tasse, ma tanti altri non ce l'hanno fatta. E non ce la faranno neppure in gennaio quando - questa è la promessa - i contributi saranno finalmente disponibili in banca. Sarà un Natale diverso anche per quelle famiglie che ancora un tetto non ce l'hanno e che vivono in albergo anche a centinaia di chilometri. Un migliaio in tutto, stando ai dati ufficiali, molti di più se si aggiunge chi si è arrangiato nei camper o sotto le tende in aperta campagna. Per loro i moduli abitativi - le casette di legno di berlusconiana memoria - non sono ancora pronti, bloccati da una scelta strategica che ha fatto sì risparmiare milioni, tanti milioni, dal fondo di 6 miliardi della ricostruzione, ma ha altrettanto dilatato i tempi di una vita quantomeno dignitosa. Nelle aree individuate a San Felice, Novi, Concordia, Cavezzo e Mirandola i prefabbricati resteranno chiusi, quasi fossero un presepe deserto. Sui

emilia, primo natale dopo il terremoto

davanzali neppure una candelina o un addobbo per far finta di sognare un sereno Natale. ©RIPRODUZIONE
RISERVATA

Caos rifiuti, minacciati i netturbini**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **23/12/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Foggia data: 23/12/2012 - pag: 11

Caos rifiuti, minacciati i netturbini

I dipendenti della Sia di Cerignola costretti a lasciare il lavoro

FOGGIA Intimiditi alcuni dipendenti della Sia che da giorni stavano lavorando nelle strade foggiane per restituire un minimo di decoro e ripulirle dalle tonnellate di rifiuti. Alcuni operai cerignolani ieri pomeriggio dopo essere arrivati a Foggia sarebbero stati avvicinati da persone che avrebbero «consigliato» loro di lasciar perdere e tornare a casa. Minacce che hanno sortito l'effetto sperato: gli operai della società cerignolana hanno interrotto la raccolta e sono rientrati alla Sia. A pagarne il prezzo i cittadini, impotenti di fronte a quanto si sta consumando. Ed è l'ennesimo episodio inquietante intorno alla vertenza Amica e all'emergenza ambientale in cui è precipitata la città. Dopo giorni di apparente calma, la tensione tra gli ex dipendenti di Amica e Daunia Ambiente è nuovamente molto alta. Non sono infatti stati ancora accreditati dalla Curatela fallimentare gli stipendi maturati sino al 15 dicembre, tredicesime e quattordicesime. E su questo si è aperto l'ennesimo muro contro muro tra amministrazione e curatela. Secondo quanto riferisce la curatrice Mirna Rabasco «ad oggi (ieri) il Comune ha accreditato solo 500mila euro con mandato di lunedì scorso. Non sono pervenute altre somme, abbiamo controllato. Non ci è stato neppure inviato il mandato cartaceo». Ma il Comune assicura che venerdì a mezzogiorno sono stati «accreditati con due mandati di circa un milione e 200mila euro destinati proprio alle spettanze dei lavoratori», come conferma il dirigente del servizio finanziario del Comune Carlo Dicesare. Il problema naturalmente sarebbe legato anche all'istituto di credito che ricevuto il mandato ma ha i suoi giorni di «lavorazione». Il Comune sugli accrediti bancari ha fornito assicurazioni alla Digos e alla Prefettura, comunicando gli estremi dei mandati: il nr 10211 e il nr 10212. Secondo i vertici dell'amministrazione comunale era possibile cominciare a pagare le spettanze, anche dando degli acconti, per garantire ai lavoratori disoccupati di affrontare con meno angoscia il Natale. Nel frattempo ieri l'Unità di crisi del Comune è riuscita a coordinare un potenziamento del servizio coinvolgendo altre due società, la SCAF e la Sieco di Triggiano che opera per il Comune di Vieste. Disponibilità anche da parte dei volontari della protezione civile. La raccolta è stata effettuata anche nelle ore notturne. Oltre ai 25 mezzi già al lavoro, saranno impiegati 2 compattatori laterali, 3 a carico posteriore, una spazzatrice, un bobcat, i gru e due vasche. Antonella Caruso

d o

Cumuli di rifiuti in strada a Foggia

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Cumuli di rifiuti in strada a Foggia"

Data: **23/12/2012**

[Indietro](#)

Cumuli di rifiuti in strada a Foggia

Ex dipendenti municipalizzate senza stipendio temono per futuro

(ANSA) - FOGGIA, 23 DIC - L'atmosfera natalizia a Foggia e' quasi cancellata dalle montagne di rifiuti per strada.

Per far fronte all'emergenza, che riguarda il centro come la periferia, scartato il ricorso ai mezzi dell'Esercito, scende ora in campo la Protezione civile che vuole evitare che si aggravi l'emergenza ambientale in atto ormai da giorni.

A far saltare il servizio di raccolta e' stata la vertenza che riguarda 350 ex dipendenti Amica e Daunia Ambiente che protestano perche' temono di perdere il lavoro.

23 Dicembre 2012

Blitz a raffica, sotto la lente le spese della Protezione Civile

| Isernianews

Isernianews*"Blitz a raffica, sotto la lente le spese della Protezione Civile"*Data: **22/12/2012**

Indietro

Blitz a raffica, sotto la lente le spese della Protezione Civile

22 dicembre 2012

Indiscrezioni sui documenti prelevati dalla Squadra Mobile presso Molise Dati: acquisiti mandati di pagamento dell'Agenzia di via S. Antonio Abate

L'auto della polizia di Campobasso dinanzi agli uffici di Molise Dati

CAMPOBASSO. Emergono nuovi particolari sui blitz a catena che, da lunedì 17 dicembre, stanno scombussolando i palazzi del potere molisano. In particolare, negli uffici della Molise Dati, gli agenti della Squadra Mobile di Campobasso, agli ordini del vicequestore Giuseppe Annicchiarico, avrebbero acquisito documenti inerenti **ai bilanci 2010-2012 della Regione Molise**. Con particolare riguardo, stando alle indiscrezioni, **ai mandati di pagamento relativi alle spese della Protezione Civile regionale**. Nulla a che vedere però, si badi, con il concorso per tecnici della ricostruzione post sisma, il cui bando è stato pubblicato nel giugno scorso, o con la legittimità delle commissioni nominate per la valutazione dei candidati. Da parte di inquirenti e investigatori, al riguardo, non trapela nulla. Ma la maxi-inchiesta coordinata dal procuratore capo di Campobasso Armando D'Alterio che al momento vede indagate almeno cinque persone per ipotesi di reato che vanno dall'abuso d'ufficio, al falso in atto pubblico fino alla corruzione promette sviluppi importanti. **La domanda che tutti i molisani si pongono è: chi sono i corrotti e i corruttori, veri o presunti?** Non è dato saperlo, per ora. Gli agenti della questura via Tiberio stanno spulciando da giorni migliaia di documenti. Sotto la lente il cosiddetto sistema di gestione del Molise, in ossequio alle attività predisposte nell'ambito della direttiva nazionale che prevede controlli a tappeto sulla spesa pubblica, ma non solo. A far partire le indagini, sarebbero stati anche una serie di esposti, sia a firma di privati cittadini che da parte di esponenti politici. Di destra e di sinistra. I blitz della Mobile hanno interessato enti subregionali e aziende private. Dapprima la sede dell'Agenzia regionale di Protezione Civile in via Sant'Antonio Abate. Il giorno dopo, martedì 18 dicembre, le visite a sorpresa sono avvenute presso gli uffici della Molise Acque e della Solagrital. Mercoledì 19, infine, triplice incursione presso Telemolise, Molise Dati e la Giunta regionale. Dall'emittente televisiva hanno subito spiegato che non si sarebbe trattato affatto di un blitz, ma di una semplice acquisizione di fatture inerenti ai contratti con la Asrem e la Regione: normale amministrazione, a loro dire, come varie volte avviene durante l'anno. In via Genova, invece, la polizia ha richiesto ufficialmente un lungo elenco di documenti: nelle prossime ore, dunque, gli uomini del dottor Annicchiarico torneranno per acquisire le carte.

Pubblicato alle ore 10:58:26

Data:

23-12-2012

Il Mattino (Avellino)

I Vigili del Fuoco di Avellino, la scorsa notte, sono dovuti intervenire con una squadra in via Gian...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **23/12/2012**

Indietro

23/12/2012

Chiudi

I Vigili del Fuoco di Avellino, la scorsa notte, sono dovuti intervenire con una squadra in via Gian Battista Vico, nel capoluogo, per l'incendio che ha avvolto un'autovettura Ford Ka, parcheggiata lungo la strada in prossimità di un palazzo. Immediata l'azione dei caschi rossi, che giunti sul posto hanno provveduto allo spegnimento del veicolo avvolto dalle fiamme ed alla sua messa in sicurezza, evitando il propagarsi dell'incendio ad altre autovetture parcheggiate nelle immediate vicinanze. Sul posto anche i carabinieri per i rilievi di propria competenza. Si ritiene che alla base del sinistro ci sia stato un corto circuito alla centralina elettrica.

Raffaele Bozzi Apice. Le associazioni Il feudo di tignano e Il comitato festa M...**Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **23/12/2012**

Indietro

23/12/2012

Chiudi

Raffaele Bozzi Apice. Le associazioni «Il feudo di tignano» e «Il comitato festa Madonna dell'Immacolata» di Apice riescono ad ottenere una seduta di audizione con il Presidente della commissione ambiente energia e protezione civile regionale Luca Colasanto e fanno valere le loro opinioni riguardo ad alcune autorizzazioni per l'installazione di pale eoliche in territorio apicese che deturperebbero in maniera grave l'ambiente e le coltivazioni circostanti. Al termine della seduta di audizione il presidente della commissione ambiente ha dichiarato che è assolutamente improcrastinabile che la Regione Campania si doti di uno strumento urbanistico che regolamenti le installazioni di impianti così invasivi quali le pale eoliche, che producono sì energia pulita, ma spesso incidono in maniera negativa sugli equilibri dell'ambiente. Le associazioni apicesi «Il feudo di Tignano» e il comitato «Festa della Madonna dell'Immacolata» hanno, in particolare, segnalato la prevista installazione di una pala eolica di grandi dimensioni in una zona dove sono presenti numerose coltivazioni di agricoltura biologica, che sarebbero senza dubbio danneggiate dall'impianto. I componenti della Commissione ambiente della regione hanno ricordato che già da mesi hanno elaborato una proposta di legge relativa alla redazione di un Piano energetico ambientale regionale, che prevede norme severe per perseguire il risultato di regolamentare l'installazione su tutto il territorio regionale degli impianti di energia alternativa, al fine di evitare che gli stessi deturpino il paesaggio e le coltivazioni. Le associazioni apicesi sono orgogliose di aver ottenuto questo importante impegno da parte dei componenti la commissione regionale, poichè troppo spesso le istanze dei territori periferici non sono prese nella dovuta considerazione dalla Regione Campania. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Marfuggi Aversa Oggi non mi piace dire che inauguriamo il parco ma che lo riconsegn...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: 23/12/2012

Indietro

23/12/2012

Chiudi

Antonio Marfuggi Aversa «Oggi non mi piace dire che inauguriamo il parco ma che lo riconsegniamo ai cittadini del rione Ferrovia». Così il sindaco di Aversa, Giuseppe Saggiocco, che ieri mattina, insieme al senatore Pasquale Giuliano e a diversi assessori e consiglieri comunali ma soprattutto insieme a tanti cittadini del rione a ridosso della stazione ferroviaria, ha inaugurato il parco di via Atellana, intitolato al regista aversano Ninì Grassia. Realizzato nel 2009 con un impegno economico di trecentomila euro ma mai, inspiegabilmente, aperto per una serie di problemi burocratici legati alla sua gestione, il parco va a rafforzare il numero delle aree verdi a disposizione della città. Sarà aperta tutta la giornata e presto verrà dotato di giostrine per i più piccoli e protetto dalla videosorveglianza. «Un mese fa - ha ricordato Saggiocco - avevamo avviato la bonifica di quest'area e garantito, pubblicamente, che l'avremmo rapidamente aperta. E così è stato grazie all'opera instancabile di tanti operatori che ringrazio. Il tutto, voglio precisarlo, è avvenuto a costo zero per le casse comunali. Ora - ha proseguito - per vigilare sul parco e sulla sua tutela, vogliamo coinvolgere gli scout e la protezione civile, ma soprattutto i cittadini del quartiere che lo hanno già, idealmente, adottato». Tra questi c'è sicuramente, Carmine Palmiero, delegato «volontario» al parco Grassia, che in questi mesi si è fortemente battuto per aprirlo e salvarlo dal degrado in cui era finito: «Fino a un mese fa il parco era completamente abbandonato e trasformato in un letamaio - spiega Palmiero - con erbacce ovunque e i servizi igienici fuori uso. Aveva già subito atti vandalici e il furto del quadro elettrico. Ma in poco tempo siamo riusciti a recuperarlo e a consegnarlo ai cittadini del nostro quartiere, che non devono sentirsi di serie B ma parte integrante della città. Ora - ha poi concluso - dobbiamo tutelarlo e proteggerlo». Proprio i residenti di via Atellana, via Maiuri e viale dell'Archeologia, riuniti in un comitato per la difesa del parco Grassia, in questi anni hanno portato avanti una battaglia, scandita da petizioni indirizzate al Comune e da raccolta di firme, per invocare l'inaugurazione del parco. «Il sindaco è stato in prima fila, con Carmine Palmiero, per ottenere questo risultato - ha spiegato l'assessore all'urbanistica, Ninì Migliaccio -. Ci siamo impegnati per consegnare alla gente questo spazio e ringrazio pubblicamente, per l'impegno profuso, l'architetto Diego Diana, responsabile dell'ufficio tecnico, e il geometra Paolo Andreozzi del settore verde pubblico». Tanta emozione, invece, nelle parole di Mario Grassia, uno dei fratelli di Ninì Grassia, presente ieri mattina al «taglio del nastro» con due nipoti del regista aversano: «Un parco intitolato alla memoria di mio fratello è una grande soddisfazione per la nostra famiglia. Ninì - ha aggiunto - ha sempre impresso nel suo lavoro il marchio di Aversa, città che amava profondamente. Appena i suoi impegni glielo consentivano tornava qui dove ha girato anche le scene di alcuni suoi film. Se la morte non lo avesse fermato prematuramente - ha concluso - avrebbe realizzato altri progetti culturali per questa città». Ieri il parco è stato benedetto da don Francesco Cuciniello, vice parroco della vicina chiesa di San Michele. «L'apertura del parco - ha spiegato il sacerdote - è un risultato importantissimo per i cittadini di questa zona che hanno bisogno di contare su strutture pubbliche come questa. Era essenziale consegnarlo al quartiere e alla nostra città. Ora va tutelato e difeso». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizia Panico Volla. Cane ferito sulla SP1, puntuale è giunto l'intervento dei vigili...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **23/12/2012**

Indietro

23/12/2012

Chiudi

Patrizia Panico Volla. Cane ferito sulla SP1, puntuale è giunto l'intervento dei vigili urbani e dell'ambulanza del soccorso veterinario. L'automobilista che ha allertato i soccorsi, ha già chiesto di poter adottare Fortunato, è questo il nome con il quale è stato battezzato il cane tratto in salvo. È scattata subito, l'intesa tra l'uomo e la bestiola, così come è stato istintivo fermarsi, e non tirare dritto, alla vista di un animale ferito. La storia, l'altra mattina, sulla strada provinciale allo svincolo Filichito di Volla. Il tratto della Provinciale1 era stato riaperto solo da un paio di ore, al termine dei lavori sulla rampa per una frana causata dal mal tempo poco più di un anno fa. Per la tanto attesa riapertura, quindi, erano presenti, oltre ai tecnici della Provincia anche il sindaco di Volla, Angelo Guadagno e il comandante della Municipale Giuseppe Formisano. Varata la rampa, il traffico è ripreso scorrevole in entrambe le direzioni per circa un'ora, quando in direzione Volla, ci sono state code e rallentamenti: sulla corsia, una bestiola ferita che non riesce a camminare, probabilmente investita da un'auto. Al comando della locale municipale è arrivata la telefonata di un'automobilista che segnalava l'accaduto: in pochi minuti la pattuglia dei vigili si è recata sul posto con il soccorso veterinario. L'automobilista era ancora vicino al cane, oramai sopraffatto dal freddo e dolorante, ed è rimasto lì per tutto il tempo. Prima di andarsene ha lasciato i suoi dati al personale dell'Uda (Ufficio diritti animali) del Comune presenti sul posto, con l'espressa richiesta di voler adottare il cucciolone. «Fortunato è stato portato alla clinica veterinaria della Asl di Pompei per le cure necessarie - spiega Annarita Carbone, presidente dell'associazione Birba friends che si occupa dei randagi del territorio - dovrà restare in osservazione ancora per qualche giorno - dice - e prima di rilasciarlo per l'adozione sarà microcippato». Il cane, non aveva il collare o una medaglietta, né microchip per risalire al proprietario. Ogni anno sono migliaia i cuccioli abbandonati che rischiano di morire investiti dalle auto. Ma c'è una stretta sulla legge a tutela degli animali. Scatta l'omissione di soccorso anche per i quattro zampe: Dal 27 dicembre diventa obbligatorio per legge soccorrere gli animali che sono stati investiti e lasciati lungo la strada. Obbligatorio anche il trasporto in ambulanza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca Mari Ercolano. Un Natale low cost nella città degli Scavi. In tempi di crisi la so...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **23/12/2012**

Indietro

23/12/2012

Chiudi

Francesca Mari Ercolano. Un Natale low cost nella città degli Scavi. In tempi di crisi la società civile con il Comune si organizza e dà il via a «Natale in piazza», una manifestazione fai-da-te che si terrà domani in piazza Trieste. L'evento, promosso dall'associazione «Ercolano Viva» e patrocinato dall'assessorato alla Cultura-Turismo ed Eventi, ha il sostegno di numerose realtà associative e culturali del territorio, tra cui il nucleo di protezione civile dell'Associazione Italiana Sicurezza Ambientale sezione Ercolano. L'amministrazione, tramite l'assessore Loredana Caso, si è resa disponibile alla concessione del suolo pubblico; le associazioni e gli artisti hanno offerto servizi senza chiedere nulla in cambio. Ci sarà un mercatino, con circa 30 postazioni, per l'esposizione e la vendita di prodotti tipici artistici e artigianali. Zero spese per palco e service: gli artisti e gruppi si esibiranno sui marciapiedi, cercando un contatto con gli spettatori. Ci saranno anche momenti ludici, pagliacci, saltimbanco e animazione. Saranno presenti la Corale Cittadina Giovani, i Dik's Brothers, gli artisti Antonio Gabella, Salvatore Somma, Mauro Tepepa e direttamente dal musical «C'era una volta Scugnizzi», con Andrea Sannino. Nella vicina Torre del Greco, invece, stasera nella basilica di Santa Croce, Comune e La Bazzarra di Gigi Di Luca hanno organizzato il concerto di Natale, con la partecipazione di Peppe Servillo (ingresso gratuito). ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Rischio sismico, firmate due nuove convenzioni tra Protezione civile e Ingv

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Rischio sismico, firmate due nuove convenzioni tra Protezione civile e Ingv"

Data: **22/12/2012**

Indietro

Rischio sismico, firmate due nuove convenzioni tra Protezione civile e Ingv

Posted By redazione On 22 dicembre 2012 @ 10:35 In Dall'Italia | No Comments

Sono state firmate venerdì 21 dicembre due nuove convenzioni tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

La prima, il cui importo è di 10 milioni di euro, riguarda le attività di servizio che l'INGV svolgerà nel 2013 in continuità con quanto fatto negli anni passati: garantire la sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, il mantenimento delle banche dati, nonché le attività di divulgazione, educazione e sensibilizzazione della popolazione sui rischi sismici e vulcanici.

La seconda convenzione, per la quale sono stati destinati 500mila euro, prevede l'istituzione di un Centro per la Pericolosità Sismica presso l'INGV: nel corso di quest'anno saranno potenziati le banche dati e i modelli di calcolo per la realizzazione di stime di pericolosità sismica a lungo, medio e breve termine, creando l'infrastruttura informatica necessaria. In futuro, il nuovo Centro potrà diventare una struttura permanente di riferimento con il compito di trasferire in modalità pre-operativa e operativa i risultati e gli avanzamenti della ricerca scientifica e tecnologica a livello nazionale e internazionale in materia di pericolosità sismica, inclusi quelli sviluppati con i progetti regolati dalla Convenzione in atto tra il Dipartimento e l'INGV per gli sviluppi scientifici.

Una volta sperimentati in fase pre-operativa, i risultati di tale attività potranno, quindi, essere utilizzati sui molti fronti della prevenzione sismica, a partire dall'aggiornamento delle mappe di pericolosità necessarie alla progettazione delle costruzioni in zona sismica, fino alla definizione delle priorità territoriali per gli interventi di rafforzamento delle costruzioni nei successivi anni. L'istituzione del Centro e la creazione della relativa infrastruttura concretizzerà, tra l'altro, le raccomandazioni contenute nel rapporto finale della Commissione Internazionale sulla Previsione dei Terremoti per la Protezione Civile, istituita a seguito del terremoto del 6 aprile 2009.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/12/22/rischio-sismico-firmate-due-n-uove-convenzioni-tra-protezione-civile-e-ingv/>